

	  <i>Ministero dell'Istruzione e del Merito</i>	
<i>Legalità</i>	Istituto Comprensivo Statale "ANTONINO CAPONNETTO" P.zza Ugo La Malfa, 19 - 51015 Monsummano T. TEL 0572/82606 - email: ptic82000q@istruzione.it FAX 0572/958925 - C.M. PTIC82000Q - C.F. 91026960475 sito web: www.icsaponnetto.edu.it	I.C. CAPONNETTO dove si accende la fiamma dell'istituto

GIUSTIZIA RIPARATIVA A SCUOLA

Principi, finalità e schema operativo

1. Cos'è la giustizia riparativa in ambito scolastico

La giustizia riparativa è un approccio educativo che mira a **riparare il danno causato da un comportamento scorretto**, trasformando la sanzione in un'occasione di crescita.

Non elimina la sanzione disciplinare, ma ne ridefinisce il significato:

- aiuta lo studente a comprendere le conseguenze delle proprie azioni;
- promuove l'assunzione attiva di responsabilità;
- favorisce la ricostruzione del rapporto con la comunità scolastica;
- trasforma l'errore in esperienza formativa.

2. Perché adottarla

L'approccio riparativo:

- rafforza la funzione educativa della sanzione;
- riduce conflitti e recidive;
- tutela la dignità dello studente;
- promuove competenze di cittadinanza;
- migliora il clima scolastico;
- consolida la scuola come comunità educante.

È particolarmente significativa nella scuola secondaria di primo grado, fase cruciale per la costruzione dell'identità personale e sociale.

3. Quando si applica

Può essere adottata:

- in presenza di infrazioni disciplinari accertate;

- in particolare nei casi di allontanamento dalle lezioni (3–15 giorni);
- quando il Consiglio di Classe valuta la sussistenza di condizioni educative favorevoli.

Non è automatica: è una scelta motivata del Consiglio di Classe.

4. Cosa NON è

La giustizia riparativa non è:

- buonismo o sconto di pena;
- assenza di regole;
- lavoro obbligatorio o sfruttamento;
- delega educativa a soggetti esterni;
- rinuncia alla funzione disciplinare.

La sanzione resta, ma viene agita in modo educativo e strutturato.

5. Soggetti coinvolti

- **Studente:** protagonista attivo del percorso.
- **Famiglia:** informata, coinvolta e corresponsabile.
- **Consiglio di Classe:** delibera, monitora e valuta.
- **Dirigente scolastico:** garantisce legittimità e correttezza procedurale.
- **Soggetto ospitante:** contesto educativo, non punitivo.

6. Caratteristiche delle attività riparative

Le attività devono essere:

- proporzionate all'infrazione;
- coerenti con età e maturità dello studente;
- non pericolose;
- non lavorative;
- educative, sociali, solidali o riflessive.

Ogni intervento deve essere formalizzato in un **Progetto formativo personalizzato**.

SCHEMA OPERATIVO DEL PROCEDIMENTO RIPARATIVO

Fase 1 – Evento e contestazione

- Accertamento del comportamento contrario al Regolamento.
- Contestazione formale dell'infrazione.
- Garanzia del diritto di difesa.

Fase 2 – Istruttoria

- Ascolto dello studente.
- Raccolta di eventuali elementi integrativi.
- Coinvolgimento della famiglia.

Fase 3 – Consiglio di Classe

- Riunione in composizione prevista dalla normativa.
- Valutazione della gravità.
- Valutazione dell'opportunità di attivare il percorso riparativo.

Fase 4 – Delibera della sanzione

- Irrogazione formale della sanzione (es. allontanamento).
- Decisione motivata di attuazione con modalità riparativa.
- Verbalizzazione puntuale.

Fase 5 – Comunicazione ufficiale

- Comunicazione scritta a famiglia e studente.
- Indicazione chiara di:
 - durata,
 - finalità,
 - natura educativa del percorso.

Fase 6 – Progetto formativo personalizzato

- Definizione di attività, tempi e sede.
- Individuazione tutor e referenti.
- Condivisione con la famiglia.

Fase 7 – Attuazione

- Svolgimento delle attività presso struttura ospitante o a scuola.
- Vigilanza costante.
- Monitoraggio in itinere.

Fase 8 – Documentazione finale

- Relazione del soggetto ospitante.
- Scheda di monitoraggio.
- Registro presenze.

Fase 9 – Valutazione educativa

- Discussione in Consiglio di Classe.
- Valutazione dell'esito formativo.
- Annotazioni educative (non punitive).

Fase 10 – Chiusura del procedimento

- Reinserimento pieno dello studente.
- Ricostruzione del patto educativo.
- Eventuale restituzione simbolica alla comunità scolastica.

Esito del percorso

Il percorso:

- non comporta sanzioni aggiuntive;
- è valutato esclusivamente sotto il profilo educativo;
- favorisce la ricostruzione del patto educativo;
- sostiene un reinserimento sereno e responsabile dello studente nella comunità scolastica.